

Il provvedimento integra misure urgenti per sostenere il reddito di famiglie, lavoratori, pensionati e imprese stretti nella morsa dell'inflazione. Lo stanziamento complessivo è pari a 17 MLD di euro.

LE PRINCIPALI NOVITÀ SUL LAVORO:

Lavoratori DIPENDENTI

Consolidato

SGRAVIO CONTRIBUTIVO entro i 35.000 euro l'anno

con ulteriore riduzione del cuneo di 1,2%, oltre allo 0,8% già previsto. Totale 2%.

ES: con reddito annuo di 28.000 euro, a fine 2022 si ha un risparmio contributivo di circa 390 euro.

Estesa

ESENZIONE FISCALE su fringe benefit da 258 a 600 euro,

per circa 3 milioni di lavoratori

Interventi a sostegno della SIDERURGIA, con un impegno di 1,1 MLD di euro

PENSIONATI

Anticipati al 1° ottobre il

CONGUAGLIO SULLA RIVALUTAZIONE spettante nel 2022 (1,5 MLD)

e il **2% della RIVALUTAZIONE spettante nel 2023**, riconosciuto ai trattamenti pensionistici mensili di importo pari o inferiore a 2.692 euro (2 MLD).

INOLTRE:

Estesa UNA TANTUM 200 EURO ad ulteriori categorie di lavoratori (precari/stagionali/somministrati) esclusi dal precedente decreto.

Prorogati il TAGLIO DELLE ACCISE SUI CARBURANTI e GLI SCONTI SULLE BOLLETTE per le famiglie in difficoltà per un impegno complessivo di 8,4 MLD di euro.

**Un intervento necessario, ma non sufficiente!
Servono ulteriori sforzi per tutelare le fasce deboli dall'inflazione.**

In particolare, in materia di istruzione, la Cisl ribadisce la propria contrarietà ai criteri che hanno portato all'istituzione della figura del "docente esperto", definendo un percorso di carriera non condiviso col sindacato, non disciplinato dalla contrattazione e slegato da un intervento organico che parta dal rinnovo del CCNL.

**L'IMPEGNO DEL SINDACATO NON SI FERMA.
Stai con la CISL, iscriviti.**